

VIENNA

Il gotha Lgbt occupa il duomo con la scusa dell'Aids

ATTUALITÀ

09_12_2018



**Luisella
Scrosati**



Cosa fanno il Cardinale Schönborn, i Cavalieri di Malta e il sig. Gery Keszler tutti assieme appassionatamente in cattedrale a Vienna? Conoscendoli, solo danni. Ed infatti hanno riunito le loro forze per organizzare un evento di beneficenza in favore delle persone

colpite da HIV e AIDS, ovviamente dentro la cattedrale. Un dramma chiamato "Il dramma di Ognuno in cattedrale" andato in scena nei giorni scorsi nella splendida cornice di Santo Stefano. Basta vedere le foto per rendersi conto. In Austria siamo oltre le montagne, oltre il nostro confine, oltre ogni limite. Österreich über alles!

Di Schönborn ormai siamo abituati all'utilizzo *casual* dei luoghi di culto ed alle sue giravolte dottrinali, in base al papa che tira... Dai secondi, dopo il *restyling* ad opera delle alte sfere vaticane, non ci si può attendere niente di buono. Ed il terzo? Chi è il terzo? Il sig. Keszler è l'ideatore, insieme a Torgom Petrosian, di un evento "caritativo" di



non è una tombola, né una pesca di mondo gay, un gala a numero one eminenti dello spettacolo e che ero. Elton John (la cui Aids ante), Liza Minnelli, Sharon Stone, migliaia di euro raccolti ogni sempre piuttosto marcatamente gay- del drag queen Conchita Wurst, che *sieme appassionatamente* (vedere [qui](#),

Gery Keszler era stato protagonista nel 2007 di un'azione anti-omofobia. Un giornalista, in un articolo non proprio carino, lo aveva apostrofato inventandosi il neologismo *Berufsschwuchtel*, che potremmo rendere più o meno come "frocio di professione". Il termine non è di certo gentile, ma il giornalista intendeva stigmatizzare non il fatto che Keszler fosse gay, ma che lo ostentasse, che ne facesse appunto segno distintivo della sua professione. Apriti cielo! Keszler, oltre a procedere alla denuncia, mise in piedi un can can e nel 2008 decise di svolgere il Life Ball in parallelo con la Giornata Internazionale contro l'omofobia. Tutto questo per dire che si tratta di un attivista LGBT.

Dunque il Vescovo e l'Ordine di Malta gay friendly, non hanno altro a cui pensare che organizzare un'attività di beneficenza insieme all'attivista LGBT. Ma il delirio non finisce qui... Chi invitano i nostri tre moschettieri? L'attore Philipp Hochmair, che è quello che in tutte le foto è mezzo nudo. Grazie a Dio solo "mezzo", ma se ci avesse risparmiato anche quella metà gliene saremmo stati grati.

Hochmair sembra anche lui molto vicino al mondo omosex. Nel 2010 uscì nelle sale austriache il film *Kater*, che parla della vita felice e appassionata di due omosessuali, insieme al loro gatto. Ma un inspiegabile atto di violenza contro il gatto, viene a rompere

l'idillio. Hochmair, manco a dirlo, interpretava uno dei protagonisti (e non era il gatto).

Anche nella serie TV *Vorstadtweiber*, il
Joachim Schmitzler, un politico gay. S
reinterpretazione dello *Jedermann* di
come è stata messa in scena nella Ca
minuto 0: 50, potrete udire le sacre n



Per le anime pie: non lasciatevi sviare dal fatto che questo giovanotto porti crocifissi e rosari al collo. E' sceneggiatura. Hochmair ha sì una "fede", ma tutta sua. Alla domanda di un giornalista se credesse in qualcosa, Hochmair diede una risposta che avrebbe fatto commuovere non solo Schönborn, ma anche Ravasi: "Credo nell'arte, nell'immortalità del teatro, nella forza irradiatrice della letteratura, nella forza delle immagini. Credo nella buona arte che ci fa superare i limiti, che crea spazi di libertà, che rende possibile un nuovo modo di pensare, e forse costringe il mondo al cambiamento". Una nuova versione della fede stile *Imagine*.